

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL GRANDE PROGETTO DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA CHE QUALIFICA LA CALABRIA

MEDICINA ALL'UNICAL È DIVENTATA REALTÀ I PRIMI 8 DOCENTI DOMANI ALL'ANNUNZIATA

È UN ULTERIORE PASSO IN AVANTI PER LA CREAZIONE DELLO SPECIFICO CORSO DI LAUREA AD ARCAVACATA. UN IMPORTANTE CONTRIBUTO CHE L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA OFFRE ALLA SANITÀ TERRITORIALE

DA CARIATI UNA LETTERA AL GOVERNO



FILOMENA GRECO
INTERVENIRE CON URGENZA SU
DISSESTO IDROGEOLOGICO

SANITÀ REGIONALE



INDIVIDUATA SOLUZIONE PER
INDENNITÀ COVID MEDICI 118

POSITIVA PARTECIPAZIONE ALLA BIT



500 BUYER ALLO STAND CALABRIA
ALLA BORSA TURISMO DI MILANO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

GIORNO DEL RICORDO DEI MARTIRI
DELLE FORBE E DELL'ESODO ISTRIANO, GIULIANO E DALMATIA
1943 - 2023
80 ANNI DAI PRIMI INFIDAMENTI

LAMEZIA
L'INCONTRO "LA
STORIA TORNA
ALLA LUCE"

**OLIMPIADI
2026**
LA MASCOTTE
GLI ERMELLINI
DELLI CIDI TAVERNA
IN FINALE
VOTIAMOLI!

**L'OPINIONE
GREGORIO
CORIGLIANO**
LA MELONI
HA VINTO PER
ABBANDONO
DI CAMPO
E IL PD NON È MORTO

BIT MILANO
METROCITY RC PORTA LA
VARIA DI PALMI E LA
BIENNALE DELLO STRETTO

**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**

14 febbraio 2023
+ 134 (su 2.369 tamponi)

IPSE DIXIT **MATTEO SALVINI** Ministro delle Infrastrutture

Il turismo è una risorsa fondamentale per il nostro Paese che porta investimenti, lavoro e crescita. Un volano per l'economia del Paese, a cui assicurare massimo impegno del

Governo. Proprio per questo è e sarà fondamentale dotare la regione delle migliori infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, navali e aeroportuali per chiamare il maggior numero di turisti e per far splendere anche attraverso la Calabria questo meraviglioso Paese in tutto il mondo. Il mio impegno è e rimarrà totale. Lunga vita alla cultura e alle bellezze calabresi, da tutelare e valorizzare sempre»

**CONCLUSO PROGETTO
CONTRO OBESITÀ
INFANTILE DEL ROTARY**

**TREBISACCE PARTECIPA
A PROGETTO NAZIONALE
SULLA PREVENZIONE**

IL GRANDE PROGETTO DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA CHE QUALIFICA LA CALABRIA

MEDICINA ALL'UNICAL È DIVENTATA REALTÀ I PRIMI 8 DOCENTI DOMANI ALL'ANNUNZIATA

Medicina all'Unical, è finalmente una realtà. La notizia è di quelle storiche, a cui nessuno fino a qualche mese fa ci avrebbe mai creduto, eppure tutto diventa possibile, anche i sogni più inimmaginabili. Quando mesi fa il professore Bruno Nardo - grande chirurgo calabrese per lunghi anni impegnato all'Università di Bologna - ce lo aveva anticipato, francamente non gli avevamo creduto. E invece, da domani, 16 febbraio, diventerà ufficiale la presa di servizio del primo gruppo di professori e ricercatori universitari nei reparti ospedalieri dell'Ospedale dell'Annunziata.

«Si tratta - spiega il rettore Nicola Leone ripercorrendo l'iter burocratico delle ultime settimane di un ulteriore passo in avanti, volto a creare gradualmente le condizioni per l'avvio del corso di Medicina e Chirurgia in Tecnologie digitali all'Unical, in tutta la sua specificità clinica, e a rafforzare ulteriormente le sinergie tra Università e Ospedale»

Il Rettore del Campus ripercorre le tappe fondamentali di questo percorso, non sempre per la verità agevole e facile: «Tra Natale e Capodanno - sottolinea Nicola Leone - abbiamo firmato il protocollo con la Regione, a seguire l'accordo con l'Azienda ospedaliera al quale oggi, dopo poche settimane, diamo finalmente concretezza. È un primo contributo concreto che l'Unical offre alla sanità territoriale, al quale ne seguirà, a breve, uno altrettanto importante: la condivisione di strumentazione di avanguardia per formazione, ricerca e assistenza».

Una nota ufficiale dell'Unical appena diffusa dal sito del campus calabrese precisa i dettagli di questa "operazione" chiarendo che "sono stati firmati, nella mattinata di oggi, nella Direzione dell'Azienda Ospedaliera i contratti di lavoro del primo gruppo di professori e ricercatori dell'Università della Calabria per lo svolgimento di attività di tipo assistenziale. Si stringe, così, la collaborazione tra Azienda ospedaliera e Unical, che fa parte dell'iter che in futuro porterà alla clinicizzazione dell'Annunziata".

A sottoscrivere questo "documento che negli anni che verranno avrà portata storica" sono stati il Rettore dell'Unical, Nicola Leone e il Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Annunziata, Vitaliano De Salazar. Sono loro che hanno siglato le Convenzioni che riguardano Chirurgia,

di **PINO NANO**

Ematologia, Cardiologia interventistica, Laboratorio di Analisi e SITRA, il Servizio Infermieristico Tecnico

e Riabilitativo Aziendale. Presenti all'incontro anche il personale universitario in convenzione: il prof Bruno Nardo e il dr Francesco Pata per la Chirurgia; il dr Massimo Gentile per l'Ematologia e le professoresse Stefania Catalano, Cinzia Giordano e il dr Rocco Malivindi per il Laboratorio di Analisi, il dr Alberto Polimeni per Cardiologia interventistica e il dr Nicola Ramacciati per il Sitra.



Un evento nell'evento, perché a parte i toni retorici del nostro modo di raccontare questo San Valentino all'Unical, da questo momento in poi si realizza nei fatti il sogno di chi come il professore Sebastiano Andò, storico Preside del dipartimento di Farmacia, ha sempre creduto nella facoltà di Medicina all'Unical e che a questo sogno ha speso e dedicato tutta la sua vita. Forse non ci credeva più neanche lui, ma la giornata di oggi al Campus è per lui il coronamento ideale e più solenne per il lavoro svolto tra studenti laboratori e ricerche di ogni genere. Uno scienziato al servizio del futuro. Nessuno se lo dimentichi per favore.

«Oggi abbiamo formalmente avviato - ha dichiarato il Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Vitaliano De Salazar - un processo di trasformazione che porterà il miglioramento della qualità delle cure, ma sarà anche foriero di innovazione in ambito assistenziale e un'opportunità concreta per il rilancio dei servizi, la razionalizzazione dell'organizzazione e l'aggiornamento tecnologico».

Buon lavoro a tutti, e che sia l'inizio di una grande nuova avventura scientifica per questa terra. ●

BIT, OLTRE 500 BUYER ALLO STAND REGIONALE LA CALABRIA PER IL TURISMO "SOSTENIBILE"

Chiude con un bilancio più che positivo la partecipazione della Regione Calabria all'edizione 2023 della Borsa Internazionale del turismo, di Milano. Sono stati oltre 500 i buyer provenienti da 54 Paesi presenti nello stand della Calabria. Turismo sostenibile, responsabile e "lento" sono stati, in particolare, i temi rappresentativi di questa 15° edizione.

La Calabria a BIT Milano 2023 è stata rappresentata da ben 12 tour operator, 14 strutture ricettive, 4 associazioni, 3 consorzi di imprese turistiche e un desk condiviso con associazioni locali, Pro loco e Comuni all'interno dello spazio espositivo anche quest'anno ecosostenibile, coerente con l'offerta turistica della Regione. Le ultime due giornate sono state ricche di eventi molto seguiti.

«La presenza della Calabria alla Bit di Milano - ha sottolineato il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto - è stata una grande occasione per farci conoscere e per farci apprezzare al meglio. Abbiamo presentato la nostra veste migliore a tantissimi buyer internazionali e operatori del turismo, spiegando anche come la Regione stia implementando la gestione dei trasporti aerei e sviluppando tutta una serie di incentivi per gli imprenditori turistici, sostenendoli attraverso nuovi bandi per la riqualificazione delle strutture alberghiere e dunque della ricettività. «Questi tre giorni alla Borsa del Turismo di Milano - ha aggiunto il governatore della Calabria - sono stati utilissimi. Vogliamo rilanciare il turismo calabrese e farlo diventare uno degli asset principali della nostra Regione. Ringrazio tutti gli operatori calabresi che ci hanno accompagnato in questo straordinario evento internazionale, raccontando in maniera puntuale un'altra Calabria, che nonostante i suoi problemi, è uno scrigno di bellezza che vuole sempre di più affermarsi». Nelle ultime due giornate in "Calabria Straordinaria" si è parlato di Parchi e Aree Marine della Calabria con alcuni rappresentanti dei Parchi Nazionali, del Parco Regionale delle Serre e delle Aree Marine. Alla scoperta della natura, delle attività outdoor, del turismo lento e delle esperienze autentiche. Poi spazio alle tradizioni con il *Road Movie* turistico del territorio ed in particolare la presentazione del videoclip prodotto da Planet Multimedia e realizzato da Calabria Film Commission per il progetto Terra dei Padri, con regia di Giovanni Battista Origo. Un road movie turistico che racconta il ritorno in Calabria



dagli Stati Uniti, del personaggio immaginario Zack Talarico. A seguire poi la discussione sul tema del turismo delle radici con la partecipazione di Tullio Romita, docente di Scienze Turistiche all'Università della Calabria, la producer Federica Bertoni, l'attore Rodolfo Castagna e Mimmo Cavallaro, musicista ed autore delle musiche del video che al termine dell'evento si è cimentato in un emozionante showcase.

A conclusione della giornata di lunedì un interessante momento di approfondimento sulla Calabria dei Fumetti e gli itinerari turistici raccontati attraverso i fumetti. Da Dylan Dog a Martin Mystere fino alle illustrazioni de *I misteri di Calabria*. In collaborazione con il Museo del Fumetto di Cosenza. Ieri, ultima giornata di Bit, sono stati due gli eventi che si sono svolti nello stand di "Calabria Straordinaria".

Il primo, un incontro a cura di *Lonely Planet*, sugli itinerari dalla Calabria per il Mondo ed a cui hanno preso parte Angelo Pittro direttore di *Lonely Planet* e Denis Falconieri autore di *Lonely Planet*.

Il secondo e conclusivo appuntamento della partecipazione della Calabria in Bit, una interessantissima discussione sul turismo lento che favorisce la riscoperta del territorio e la fruizione dei più bei Borghi di Calabria che ha visto la partecipazione di Pierachille Lanfranchi, Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Borghi più belli d'Italia, Simona Colotta, sindaco di Oriolo, Giuseppe Ranù, primo cittadino di Rocca Imperiale, Antonio Favoino, Assessore al Turismo di Rocca Imperiale e Vice coordinatore dei Borghi più belli di Calabria. Ed è stata anche l'occasione per presentare l'evento Festival Nazionale 2024 dei Borghi più belli d'Italia in programma sia ad Oriolo che a Rocca Imperiale.

Per tutte le giornate del programma di "Calabria Straordinaria" è stata apprezzatissima l'installazione permanente video "I cieli di Calabria", ad opera di Calabria Film Commission che ha trasmesso un montaggio a ciclo continuo di alcuni video. Per la sezione 48 ore in Calabria (*Lonely planet*): Speciale mare, Costa tirrenica, Costa ionica, Parchi outdoor, Arte contemporanea; Per la sezione il turismo delle radici: L'Europa che danza, Spot Terra dei padri, Spot tratti dal corto *Calabria Terra mia, Verso Sud*; per la sezione Bronzi il video *Bronzi 50*; per la sezione Cinema e Paesaggi: *We Train perfect location, Bella come il Cinema*, itinerario tra i Festival realizzati da Calabria Film Commission. ●

ALLA BIT DI MILANO ECCO LA VARIA DI PALMI E LA BIENNALE DELLO STRETTO

È un binomio perfetto, che unisce storia e modernità, quello della Varia di Palmi e della Biennale dello Stretto, che la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha portato alla Bit di Milano.

Città Metropolitana di Reggio Calabria, Parco Culturale al Centro del Mediterraneo. La Tradizione della Varia di Palmi, Patrimonio Unesco, e l'Innovazione della Biennale dello Stretto è il titolo della conferenza in cui si sono confrontati il sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Versace, il consigliere metropolitano delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio, il sindaco facente funzioni della Città di Reggio, Paolo Brunetti, il consigliere metropolitano delegato al

ta, sicuramente, una luce diversa. La Varia di Palmi è tutto questo: una potente cassa di risonanza che lega la fede al folklore e il sacro a tradizioni ancestrali che si perdono nella notte dei tempi.

Poi la Biennale dello Stretto che «è stata, giorno dopo giorno, una meravigliosa scoperta, qualcosa di diverso e completamente inatteso - l'ha definita Versace - intorno alla quale gira un numero incredibile di persone e professionalità dedicate ad una narrazione inedita di uno degli scorci più belli e suggestivi del mondo intero».

«Inaspettatamente - ha aggiunto - imprenditori del Nord hanno deciso di mettere a disposizione del nostro territorio risorse economiche ed umane. Quando hanno proposto la loro idea, ha vinto l'incoscienza di volere puntare su esperienze nuove ed inusuali e i risultati raggiunti ci fanno guardare con più ottimismo al futuro».

«Per tutto questo - ha concluso Versace - non posso che ringraziare la dirigente del settore, Giuseppina Attanasio, che con tutta la sua squadra continua a seguirci e sostenerci, considerando anche le difficoltà legate ad un impegno che, la maggior parte delle volte, è economicamente e finanziariamente esclusivamente a carico nostro. Siamo costantemente chiamati ad elaborare strategie innovative finalizzate a valorizzare la nostra offerta culturale, rinnovata e ambiziosa e non è scontato trovare il giusto supporto e gli strumenti adatti per attuarle».



Turismo e Sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio, ed Alfonso Femia, ideatore e curatore della Biennale dello Stretto. Carmelo Versace, nel corso del suo intervento, ha sottolineato come l'Ente, quest'anno, abbia voluto «investire in un progetto più ambizioso andando ad occupare maggiori spazi e più opportunità all'interno di una delle Fiere più importanti del comparto turistico a livello internazionale».

«In un territorio come il nostro, che sconta numerose difficoltà - ha detto il sindaco facente funzioni - non è semplice far comprendere, fino in fondo, l'importanza di simili eventi. Per la prima volta, la Città Metropolitana, nell'arco di questa importante manifestazione internazionale, prova a fare sintesi sull'offerta del 2023 che punta ad un radicale rilancio dell'economia locale, attraverso il sostegno al settore turistico e al suo notevole indotto».

«In questa occasione - ha specificato - presentiamo due vere e proprie eccellenze del comprensorio: una storicizzata, che non è solo di Palmi ma di tutta la Calabria, dell'intero Mediterraneo e, perché no, di un Paese che dovrebbe prestare maggiore attenzione ad una ricorrenza che meri-

Parole sottoscritte dal consigliere metropolitano delegato Filippo Quartuccio che si è soffermato «su una programmazione all'altezza di ogni sfida» e su una Città Metropolitana «impegnata al massimo nel proporre una narrazione diversa dei propri luoghi e della propria storia, diventando centro d'interesse per buyers internazionali e professionisti del comparto turistico».

Il sindaco facente funzioni Paolo Brunetti, poi, ha espresso un parallelismo fra la Varia di Palmi e le Celebrazioni reggine per la Madonna della Consolazione: «Si tratta di ricorrenze che affondano le proprie radici nella vita dei popoli e, al tempo stesso, ogni anno, ci ricordano l'incredibile potenzialità che assumono anche sotto il profilo di un richiamo turistico che lega religione, tradizioni e paesaggio».

Quindi, il Consigliere metropolitano delegato al Turismo e Sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio, ha parlato della Varia inserita nel palinsesto della Bit, «una straordinaria occasione - l'ha definita - per promuovere una festa di oltre 500 anni che ha resistito, nei secoli, ad ogni cambiamento

segue dalla pagina precedente

• Bit Milano

sociale e culturale, mantenendo inalterata la sua identità fatta di tradizione, fede e folklore».

«Rappresenta, simbolicamente, l'ascensione della Madonna al cielo - ha spiegato - ed è riconosciuta dall'Unesco patrimonio immateriale dell'umanità. È, dunque, un bene aver scelto di promuovere, a livello internazionale, una ricchezza su cui si deve puntare per lo sviluppo dei nostri territori».

L'ideatore della Biennale dello Stretto, Alfonso Femia, si è concentrato infine sull'importanza della Bit, «una vetrina unica e fondamentale per far conoscere la bellezza ed il fascino dei luoghi». In questo senso si inserisce anche la Biennale che serve «a costruire una nuova latitudine del pensiero, del confronto e della ricerca».

«La Bit - ha aggiunto - rappresenta una grande opportunità per andare ancora più in fondo al cuore dei temi del contesto dello Stretto, che è straordinario per natura ed esprime un territorio con grande capacità, tanto da poter essere considerato un laboratorio che faccia da recettore per tutti gli altri tipi di interventi».

«È qualcosa di concreto di cui c'è bisogno», ha rimarcato Femia pensando alla Biennale e, soprattutto, al successo riscosso dall'evento dello scorso anno alla sua prima edizione che «sta a dimostrare un'attenzione importante a livello internazionale».

«Ne stiamo parlando a Barcellona, a Marsiglia, a Parigi, nel nord del Paese», ha concluso Femia descrivendo «una grande occasione concreta per immaginare un futuro fatto non solo di slogan e pensieri, ma di formazione e ricerca per quello che deve diventare baricentro del Mediterraneo». ●



TREBISACCE PARTECIPA AL PROGETTO NAZIONALE SULLA PREVENZIONE

Il Comune di Trebisacce è tra i Comuni inseriti nel progetto nazionale Italian Health Examination Survey, promosso dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute. Da marzo saranno effettuati esami gratuiti a campione tra la popolazione di uomini e donne di età compresa tra i 35 ed i 74 anni.

Lo ha reso noto il sindaco Alex Aurelio, esprimendo soddisfazione per questo risultato che assegna all'Alto Jonio cosentino un ruolo da protagonista nel monitoraggio della salute pubblica nazionale.

«In territori come il nostro dove la risposta sanitaria è più debole - ha spiegato - iniziative come questa rappresentano un'opportunità in più per stimolare soprattutto le fasce più vulnerabili ad effettuare controlli periodici e a seguire stili di vita sani destinati a ridurre ogni rischio di malattia».

Il Primo Cittadino ha colto l'occasione per invitare quanti saranno

selezionati ad aderire a questo importante momento di indagine. Ipertensione arteriosa, obesità, ipercolesterolemia, diabete. Sono, queste, alcune delle malattie non trasmissibili e alcune condizioni a rischio, sulle quali il monitoraggio vuole indagare per individuare le possibili cause.

Tra i pochi comuni scelti in Calabria, l'indagine sul territorio di Trebisacce sarà eseguita in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza.

A partire da Marzo 2023, uomini e donne di età compresa fra i 35 e i 74 anni, selezionati casualmente tra i residenti, riceveranno l'invito a partecipare all'indagine mediante lettera postale. Le persone che prendono parte all'indagine vengono sottoposte, gratuitamente, ad esami (misurazione pressione, peso, altezza, prelievo di sangue, analisi urine) e alla raccolta di informazioni sugli stili di vita. Le attività saranno ospitate dal Presidio Ospedaliero di Trebisacce. ●



LETTERA APERTA / FILOMENA GRECO: INTERVENIRE CON URGENZA SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Dissesti e pre-dissesti finanziari, bisogna adeguare la normativa di gestione alle decisioni della Corte Costituzionale che ha affrontato il problema delle disuguaglianze tra territori ed il ruolo della finanza pubblica in un quadro di autonomia differenziale. Le crisi finanziarie degli enti non sempre sono imputabili a cattiva amministrazione, ma sono in alcuni casi sono conseguenza diretta delle difficoltà economiche e sociali del territorio.

Ma anche nel caso in cui esse siano imputabili a passate amministrazioni non è giusto che a pagarne le conseguenze siano le amministrazioni virtuose che succedono e soprattutto che ne paghino per anni i danni le comunità, per impossibilità sia di ottenere i servizi essenziali che di programmare da parte dell'Ente la rinascita dei territori. Per tutte queste ragioni è diventato improcrastinabile un intervento forte del Governo, per sanare i dissesti in atto e per scongiurare il rischio di nuovi default e del formarsi di dissesti infiniti.

Mentre il dibattito nazionale sembra dover necessariamente avvitarsi adesso attorno all'autonomia differenziata vi sono aree del Paese che, nella cornice della reale disuguaglianza e disunione economica tra Nord e Sud, rischiano ormai di implodere definitivamente sia dal punto di vista della tenuta finanziaria della sua rete istituzionale locale, sia della sopravvivenza degli stessi livelli minimi ed essenziali di prestazioni e servizi.

La situazione complessiva delle finanze degli enti locali calabresi, fotografia di un problema strutturale di povertà diffusa più che organizzativo-gestionale o addirittura ragionieristico come spesso passa sui media e nell'opinione pubblica

di **FILOMENA GRECO**

dovrebbe far saltare letteralmente dalla sedia i vertici dello Stato e del Governo per tutti gli effetti a catena

che potrebbero derivare dal fallimento finale di ogni garanzia dell'Istituzione pubblica e del connesso patto sociale con le cittadinanze.

Non ci sono allo stato casi analoghi al dramma che stanno vivendo i comuni calabresi rispetto alle patologie croniche finanziarie e contabili. Così come è stato chiaramente definito da analisti ed esperti del settore, l'architettura delle autonomie locali della Calabria giace in uno stato di perenne agonia. Prima in assoluto in base i dati contenuti nel "V Rapporto Ca' Foscari sui Comuni", in Italia per comuni (200 su 404) in stato di pre-dissesto e dissesto (con 203 procedure) e tentativi di riequilibrio (89 procedure in 77 comuni di cui 12 per la seconda volta), molti andati a male; con tre dei cinque capoluoghi di provincia in dissesto e pre-dissesto (altro record negativo nazionale); con il 28,9% dei dissesti che dal 2017 al 2021 hanno interessato tutti i comuni italiani e con 21 enti sciolti e commissariati per infiltrazioni criminali al 2020 rispetto al 95% di quelli che riguardano le altre quattro regioni del Sud, la Calabria delle autonomie rappresenta oggi l'icona plastica della questione meridionale nella più grave ed inaccettabile delle sue declinazioni dalla formale proclamazione dell'Unità d'Italia ad oggi.

In uno scenario così drammatico e complicato, senza possibilità di riscattare il nostro futuro o di avviare ed accompagnare investimenti per rilanciare lo sviluppo dei nostri territori con

segue dalla pagina precedente

• *Dissesto idrogeologico*

l'incancrenitesi tendenza diffusa all'evasione dei tributi (Calabria prima per evasione Imu al 42,3% rispetto alla media del 30% nazionale), con gli effetti negativi prodotti dal blocco prima e dal rallentamento poi delle nuove assunzioni (con connesso aumento dell'età media dei dipendenti) specialmente negli enti che non riescono a dimostrare una prospettica sostenibilità di bilancio, come amministratori locali di enti in un vero e proprio circolo vizioso, ereditato e non più gestibile con gli strumenti e le norme vigenti, non possiamo fare altro che attendere di esser stritolati in dissesti e pre-dissesti infiniti a catena, con elevatissimo rischio contagio e depressione economica territoriale.

Detta situazione è stata ulteriormente aggravata negli ultimi anni dalla pandemia che ha colpito l'intero pianeta prima e dalla guerra in Ucraina poi, dalla conseguente chiusura di molte delle poche attività presenti sul territorio. Tutto ciò ha

comportato un ulteriore e drammatico impoverimento del tessuto economico e sociale facendo ulteriormente diminuire il gettito fiscale nelle casse comunali.

Senza un intervento straordinario dello Stato invocato dalla stessa Corte Costituzionale nel 2020 con aiuti finanziari destinati a risolvere il problema e non con artifici contabili che fino ad oggi lo hanno soltanto rinviato ed ingigantito, con gli strumenti e gli istituti giuridici vecchi, poco armonizzati con la stessa riforma della contabilità e documentatamente inefficaci, senza risorse umane e soprattutto altamente professionalizzate rispetto a queste crisi finanziarie derivanti da decenni di gestioni e mancato sviluppo, tutti i sindaci di questa terra sempre più spopolata, povera e abbandonata dai suoi stessi figli non hanno più alcuna concreta possibilità di gestire quella stessa ordinaria amministrazione che residua come il più basso ed ultimo livello di fiducia nello Stato e nei poteri pubblici. ●

[Filomena Greco è sindaca di Cariatì]

SANITÀ REGIONE: TROVATA SOLUZIONE PER INDENNITÀ COVID PER MEDICI 118

Sono state individuate e stanziare risorse specifiche con provvedimenti, per l'indennità covid per i medici del 118. Lo ha reso noto il Dipartimento Tutela della salute e servizi socio-sanitari della Regione Calabria, a seguito della mancata attivazione dell'accordo sindacale risalente al 2020. «In merito alla questione del mancato riconoscimento dell'in-

dennità una tantum al personale che ha prestato servizio nel 118 durante l'emergenza Covid - è stato specificato - è doveroso precisare che la Struttura Commissariale, fin dal suo insediamento, ha adottato ogni iniziativa necessaria per risolvere la problematica relativa al mancato pagamento dell'indennità una tantum al personale del Servizio Sanitario regionale».

L'indennità è stata commisurata al livello di rischio della Struttura in cui i lavoratori avevano prestato la propria attività lavorativa nel periodo emergenziale e ciò ha consentito di dare attuazione all'accordo per il personale dipendente del Ssr.

A seguito di tale procedura, sono stati poi adottati i decreti di trasferimento dei fondi a tutte le Aziende Sanitarie Provinciali e Ospedaliere della Regione. Relativamente al personale che presta servizio presso il 118 con rapporto di lavoro convenzionato, si è reso necessario invece predisporre uno specifico provvedimento, che è stato trasmesso ai Ministeri affiancanti per una preventiva valutazione».

«La Struttura commissariale - conclude la nota - ritiene di aver individuato un'adeguata soluzione del problema ma che ora è al vaglio dei Ministeri della Salute e del Mef e ad esito della suddetta interlocuzione con i ministeri, verranno quindi adottati ulteriori provvedimenti da parte di questa Struttura». ●



TURISMO DA CROCIERA, LO PAPA (FISASCAT): IMPRENDITORI NON USINO CONTRATTI PIRATA

Il segretario generale di Fisascat Cisl Calabria, Fortunato Lo Papa, ha evidenziato come il turismo da crociera sia «un'occasione non solo per le imprese ma anche per i lavoratori di uno dei bacini occupazionali più grandi, quello del Commercio e del Terziario. A patto che ci si adoperi nella giusta direzione, nel rispetto dei diritti dei lavoratori».

Si prevede l'arrivo di tremila turisti e questo non può lasciare indifferenti in un'ottica di crescita in settori come la ristorazione, quello dei beni culturali o dell'intrattenimento.

«È un'occasione da non lasciarsi sfuggire e che può essere la spinta definitiva per scolarsi di dosso i danni che la pandemia ha portato - ha spiegato Lo Papa - ma bisogna analizzare il contesto, proporre opportunità e inserire e valorizzare le risorse umane».

Come ad esempio le guide turistiche, figura che potrebbe diventare fondamentale per chi approderà a Reggio per poche



ore desideroso di conoscere il meglio del patrimonio culturale e artistico della città. «Puntare sulle guide regolarmente abilitate, pensare a dei mini tour culturali, significa - dice il Segretario - non farsi trovare impreparati e valorizzare le figure professionali indispensabili».

«Ecco perché la Fisascat chiede agli imprenditori di fare fronte comune e di impegnarsi ad assumere personale facendo ricorso ai contratti collettivi nazionali delle sigle maggiormente rappresentative, emarginando i contratti pirata, creando - continua Lo

Papa - lavoro di qualità per servizi di qualità».

«Altrettanto importante anche la formazione degli addetti del settore che può avvenire cogliendo le opportunità offerte degli Enti Bilaterali e dai fondi di formazione interprofessionali. Ci aspettiamo - ha concluso - che la Regione faccia la sua parte». ●

GIORNO DEL RICORDO, OGGI A LAMEZIA TERME L'INCONTRO "LA STORIA TORNA ALLA LUCE"

Oggi a Lamezia Terme, alle 18, al Chiostro Caffè Letterario, è in programma l'incontro *La storia torna alla luce - 1943 - 2023: 80 anni dai primi infoibamenti*.

La manifestazione, progettata dal Comitato 10 Febbraio di Catanzaro, è stata organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Lamezia e dal Sistema Bibliotecario Lametino in occasione del Giorno del Ricordo.

L'evento quest'anno riveste un'importanza particolare in quanto ricorrono gli 80 anni da quando ebbero inizio, nel 1943, i primi infoibamenti dei nostri connazionali, crimini compiuti dal dittatore jugoslavo Tito. Fra l'altro questo è anche l'anno in cui ricorre l'ottantesimo anniversario dal martirio di Norma Cossetto, uno dei simboli più conosciuti di quella tragedia che ha investito il nostro Paese in Istria.

La manifestazione sarà introdotta da una presentazione storica e umana della vicenda delle foibe e dell'esodo e, quale momento più significativo, sarà impreziosita dalla presenza di un'esule istriana, Lucilla Crosilla Nusdeo, che oggi vive a Vibo Valentia. Un momento di riflessione necessario e doveroso arricchito dalla testimonianza diretta di chi quella drammatica storia l'ha attraversata e si impegna a mantenerne vivo il ricordo per le future generazioni. ●



«MELONI HA VINTO PER ABBANDONO DI CAMPO E IL PD NON È MORTO»

di **GREGORIO CORIGLIANO**

Meloni ha vinto. Ha vinto, secondo me, per abbandono di campo. Che vittoria è quella della Regionali in Lombardia e nel Lazio. Una vittoria con poche persone che hanno votato. Sempre vittoria è mi direte. Non è vero. Un conto è se avessero votato il 51 per cento degli elettori, un conto diverso è con elettori al minimo della storia. Manco negli Stati Uniti, dove notoriamente, da sempre, non vota parecchia gente.

E che dire dei votanti Leghisti? Se non ci fosse stato il disegno di legge sulla c.d. devolution o su quella che si chiama adesso autonomia differenziata, Matteo Salvini avrebbe fischiato alla luna. Non c'è ombra di dubbio. Da qui l'urgenza della Meloni e del Consiglio dei ministri di approvare il disegno di legge Calderoli. Senza questo la presidente del Consiglio avrebbe, come si dice oggi, cannibalizzato l'ex capitano. Invece si è salvato per il rotto della cuffia. Ai leghisti è bastata una promessa per votare il loro leader, che neanche Bossi, pur con la voglia di farlo, è riuscito a scavallare.

E Maroni è passato a miglior vita! In Lombardia, a parte il candidato sbagliato del Pd, tal Majorino che sarebbe stato meglio chiamare Minorino, il PD avrebbe dovuto convergere sulla Moratti oppure non farla candidare, almeno avrebbe reso più voti. Soprattutto se il pd delle lunghe primarie, asfissianti, avesse trovato un candidato della società civile o avesse convinto il sindaco Sala. Non si può inventare un minorino e per di più all'ultimo istante, pur sapendo che Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia avrebbero sparato a cannonate.

Mentre il Pd, con un mortaretto bagnato. Nel Lazio, come si fa a correre sapendo che c'era la bravissima giornalista del mare, Donatella Bianchi, che comunque Conte, il leader di nulla, ha sbagliato a candidare. Non avrebbe dovuto. E non solo perché la scelta era stata fatta prima, ma perché era stato scelto un candidato di esperienza politica e amministrativa riconosciuta.

Il Pd ha perso? Ha perso, è scontato. Ma ha vinto. E non perché abbia surclassato i Cinque stelle o il duo fasano Renzi-Calenda. Ha vinto proprio perché andato oltre ogni aspettativa degli stessi democratici. È al 20 per cento! Che, nelle condizioni date, è stato il miglior risultato possibile. Nonostante l'impe-



gno di Letta a perdere. Quanti anni luce sono passati da quando si è dimesso? Ed ancora è qui, anzi e lì, pur bravissimo e di livello alto, a far danni! Come si fa a farlo ancora parlare, pur sapendo che non ha più le phisique du role? Per restare in Calabria, come si fa a dire che Oliverio, che non affascina più, non è del Pd, solo perché aveva presentato un'altra lista. La verità è che fin quando non arriva fine mese, e non avranno votato anche i non iscritti, il Pd non c'è. E pur non essendoci non è morto. Vedremo se vincerà il vecchio partito con Bonaccini, persona per bene, indiscutibilmente, ma sostenuto da tutto il vecchio

armamentario oppure Elly Schlein che, pur avendo alle spalle Franceschini, che da tempo ha fatto il suo tempo, per non dire altro, raccoglie, pare i consensi di chi è fuori dalle logiche incomprensibili, oggi, del partito. La accusano di essere fluid. Ma chisseneffrega.

È ben vista, è capace, può creare un nuovo centro sinistra in grado di duellare con i fratelli d'Italia? Ed allora ben venga. Di Conte, che ancor è lì, non pensiamo il bene possibile, vive in un movimento che non si farà mai partito, perché

è bollato dalla nascita. E il duo Fasano? Non canta anzi non ha mai cantato e suonato bene: Renzi e Calenda non hanno fatto centro, anzi. Se Renzi sorride perché ha il fascino che tutti i partiti, o quasi, gli riconoscono, cosa diversa è per Calenda che si è alzato un mattino ed ha fondato un partito, con buona pace di quanti si sono arruolati, sperando di trarne vantaggio. Solo per questo, diciamo la verità. I dirigenti fidavano sul successo di Azione, solo per conquistare un posto in Parlamento, non per fare politica. Da consiglieri regionali, che sono rimasti a destra-destra, e quanti non sono stati neanche rieletti consiglieri comunali. Non avrà futuro, detto oggi, la fusione, non per incorporazione, ma propriamente detta, tra Italia Viva ed Azione, che non agisce. E se si pensasse, tutti insieme, i tre partiti (!) della Misericordia, di farne uno come si deve? È che ognuno, poco o niente, vuole contare da solo e non con gli altri. La fusione farebbe sparire le velleità singole - ed una finestrella al Tg1, ancora per poco- in favore di un raggruppamento nuovo in grado di fidelizzare quanti non stano con la Meloni. E non sono pochi credo. ●

SCEGLI LA TUA COPPIA PREFERITA



FIORI

Una stella alpina e un bucaneve nel loro viaggio dalle montagne alla città impareranno a superare gli ostacoli e a conoscersi meglio, ritrovandosi più simili che diversi, scoprendo una forza e una determinazione inattese.



ERMELLINI

Due fratelli partono alla volta dei Giochi Invernali con un'idea in testa: le Olimpiadi e Paralimpiadi sono per tutti e di tutti e dunque ci sarà posto anche per due ermellini che non hanno niente da invidiare agli altri sportivi.

OLIMPIADI 2026, GLI ERMELLINI DELL'IC DI TAVERNA SONO IN FINALE: VOTIAMOLI

I fiori o gli ermellini saranno le nuove mascotte delle Olimpiadi 2026 di Milano-Cortina? Ancora non si sa, ma sicuramente non può che inorgoglierne che, tra i disegni finalisti, ci sia quello realizzato dall'Istituto Comprensivo di Taverna. Un risultato straordinario, che merita l'appoggio di tutta la Calabria, che può votare il disegno proposto dalla Scuola di Taverna.

PER VOTARE CLICK QUI O SULLA FIGURA IN ALTO

La storia dei due ermellini - che sono fratelli - hanno conquistato i cuori degli italiani, superando le centinaia di proposte realizzate dagli studenti delle classi del primo ciclo di tutta Italia che hanno partecipato al concorso di idee "La scuola per le Mascotte di Milano Cortina 2026".

L'iniziativa, lanciata dalla Fondazione Milano Cortina 2026 e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nel giugno del 2021, ha coinvolto i docenti e gli studenti nella Road To The Games, incoraggiando la partecipazione dei più giovani nel segno dei valori Olimpici e Paralimpici. Sono circa 400 le domande di adesione e 1600 le idee progettuali ricevute, 681 sono poi le classi partecipanti e 82 gli istituti autori collettivi degli elaborati grafici. Una commissione di esperti ha contribuito all'individuazione delle coppie finaliste. La scelta passa ora alle persone che con il loro voto potranno dare il loro parere sulle proposte delle scuole.

Ma qual è la storia dei due ermellini dei ragazzi di Taverna? È l'ora dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano

Cortina 2026. Conosciamo una coppia di gemelli supersportivi con un'idea fissa: gareggiare in tutte le discipline sportive dando il massimo in ogni prova perché le Olimpiadi e Paralimpiadi sono i Giochi di tutti e dunque ci sarà posto anche per due ermellini che non hanno niente da invidiare agli altri sportivi.

Tutti gli animali li hanno guardati prima con curiosità e divertimento ma quando hanno capito che quegli ermellini facevano sul serio il sostegno per loro è cresciuto sempre di più fino a diventare totale. Per questo grande obiettivo si sono allenati ogni giorno cimentandosi negli sport più disparati, usando tutti gli scenari e tutti gli strumenti che la natura italiana mette a disposizione.

Nel viaggio per arrivare ai Giochi avranno modo di mettere alla prova tutte le loro abilità per superare ostacoli e imprevisti dimostrando un carattere da veri campioni. Una volta arrivati a destinazione, i due si lasceranno coinvolgere dall'entusiasmo generale, unendosi agli atleti per scendere in campo, ma anche affiancandoli per incoraggiarli e dare buoni consigli, riuscendo a strappare un sorriso a tutti... questa per loro sarà la vittoria più grande.

A contendersi il titolo, i fiori disegnati dagli studenti dell'Istituto Comprensivo A.B. Sabin di Segrate (Milano).

La storia della stella alpina e del bucaneve inizia dalle monta-



segue dalla pagina precedente

• Olimpiadi 2026

gne, un lungo cammino avventuroso verso la città che prende il via quando la stella alpina, sempre attenta a ciò che accade intorno a lei, si accorge del gran movimento di persone che sta animando le valli. Non si tratta dei soliti escursionisti o degli scalatori, che ha ormai imparato a conoscere bene, ma di atleti straordinari che hanno atteso anni per un grande evento di sport, le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali.

La stella alpina si lancia alla volta di quel mondo che finora aveva solo ammirato da lontano.

Lungo il suo percorso finisce per fare nuovi incontri, come quello con un piccolo bucaneeve, che spuntando da sotto la coltre gelata, aiuterà la stella alpina a ritrovare la strada smarrita. Nel loro girovagare fatto di incontri, impreveduti, pasticci buffi

e ostacoli da superare, la stella alpina e il bucaneeve diventeranno un eccezionale esempio dei valori Olimpici e Paralimpici: due piccoli fiori che, mostrando una straordinaria resilienza, vinceranno sfide colossali per arrivare ai Giochi. Le discese e le scalate, il ghiaccio e la neve, la stanchezza, la distanza - nulla saprà tenerli lontani dal traguardo finale. Che i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 abbiano inizio!

Emozionata, la vicepresidente della Regione, Giusi Princi: «Io guardandoli e leggendo la storia dietro la loro immagine ho percepito senso di appartenenza ed entusiasmo; quello stesso entusiasmo che unisce tutti, da Sud a Nord, dalla Calabria fino a Cortina, segno di un'Italia che abbatte gli stereotipi che per troppo tempo ci hanno divisi. Unione e riscatto sono le parole chiave che mi ispirano i nostri due ermellini». ●

IL PRESIDENTE MANCUSO: GLI ERMELLINI SIMBOLO DI EGUAGLIANZA E SPORTIVITÀ

Il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, ha evidenziato come «il lavoro artistico dei 'Due Ermellini' degli alunni di Taverna, in gara per diventare la mascotte di Milano-Cortina 2026, è avvincente per i messaggi positivi che interpreta e diffonde efficacemente».

«Tra cui - ha aggiunto - il valore della partecipazione, che antepone agli egoismi l'aggregazione delle idee e delle azioni individuali per il bene comune. E del dialogo nel rispetto delle diversità, convinti che si può essere campioni a prescindere dall'esito delle competizioni».

«È un'idea che va sostenuta - ha evidenziato Mancuso - non solo perché frutto dell'entusiasmo e dalla sensibilità, circa il binomio sport-cultura, delle ragazze e dei ragazzi dell'Istituto

comprensivo di Taverna che, coordinati da validissimi docenti, rappresentano egregiamente la Calabria e il suo grande patrimonio di civiltà, nel concorso 'La scuola per le Mascotte di Milano-Cortina', a cura della Fondazione Milano Cortina 2026 e del Ministero nel segno dei valori Olimpici e Paralimpici».

«Ma anche perché - ha sottolineato Mancuso - il progetto dei 'Due Ermellini', a cui auguriamo di diventare il simbolo iconico dei Giochi Invernali di Milano-Cortina 2026, sventola la bandiera dell'eguaglianza e della leale sportività. Punti di riferimento ideali che, in una fase del nostro tempo così difficile e complessa, invita al rispetto della persona nella sua integrità e al dovere della solidarietà». ●

VIBO, OGGI IN CONSIGLIO PROVINCIALE IL GIURAMENTO DEL PRESIDENTE L'ANDOLINA

Questa mattina, alle 9, è in programma il primo Consiglio della nuova Giunta Provinciale di Vibo Valentia, guidata da Corrado L'Andolina.

Assise che prevede importanti adempimenti quali: la convalida dell'elezione del presidente, il giuramento e la presentazione delle linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato istituzionale 2023-2027. Tra i punti inseriti all'ordine del giorno del Consiglio provinciale vi sono anche: la variazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - annualità 2023; la convenzione per la concessione in godimento di una struttura sportiva con diritto di riscatto con il Comune di Briatico

e alcuni debiti fuori bilancio, contratti per servizi di somma urgenza.

Il presidente L'Andolina, inoltre, il giorno successivo alla sua elezione si è già messo in moto: ha incontrato il sindaco di Vibo, Maria Limardo, il vescovo Attilio Nostro, i funzionari dell'Ente provinciale insieme al direttore Domenico Arena, per analizzare la situazione organizzativa delle strutture gestionali e definire, di concerto, le linee guida che, nell'immediato, sarà opportuno perseguire per erogare, nel migliore dei modi possibili, i servizi ai cittadini, soprattutto in settori cardine quali la Viabilità stradale e l'Edilizia scolastica. ●



CONCLUSO IL PROGETTO DEL ROTARY DI LOCRI CONTRO L'OBESITÀ INFANTILE

Si è concluso, nei giorni scorsi, a Siderno, il progetto Rotary a Scuola: Lotta all'obesità infantile, promosso dal Rotary Club di Locri.

La manifestazione, svoltasi nell'Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Marconi", ha visto la partecipazione dell'assistente del Governatore del Distretto Rotary 2102 Antonio Squillace, del Governatore Eletto del Distretto Rotary 2012 Franco Petrolo, del Presidente XI Circostrizione Lions Giuseppe Ventra, del Vice-Sindaco del comune di Marina di Gioiosa Jonica, Vincenzo Tavernese e delle autorità scolastiche dell'I.C. "Marina di Gioiosa - Mammola".

Il Presidente del Rotary Club di Locri, Domenico Catalano, ha introdotto i lavori della serata che prevedevano il racconto, attraverso video, materiale didattico e testimonianze dirette, del lungo percorso avviato dal sopracitato progetto.

L'indagine Okkio alla Salute dell'Istituto Superiore di Sanità mette in evidenza che 1 milione e centomila bambini italiani tra i 6 e gli 11 anni sono sovrappeso o obesi. I bambini fanno poca attività fisica e quasi la metà di loro abusa di Tv e videogiochi.

In Italia il 23,6% in sovrappeso e 12,3% obeso, in Calabria il 26% in sovrappeso e 16% obeso. L'indagine ha messo in luce la grande diffusione tra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e che predispongono all'aumento di peso, specie se concomitanti. In particolare, emerge che: l'11% dei bambini non fa colazione, il 28% la fa in maniera non adeguata, l'82% fa una merenda di metà mattina troppo abbondante, il 23% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura.

Anche i dati raccolti sull'attività fisica sono poco confortanti: solo 1 bambino su 10 fa attività fisica in modo adeguato per la sua età. Purtroppo gli stessi genitori non sempre hanno un quadro corretto della situazione ponderale del proprio figlio:

tra le madri di bambini con sovrappeso/obesità, ben 4 su 10 non ritengono che il proprio figlio abbia un peso eccessivo rispetto alla propria altezza. E molti genitori, in particolare di bambini sovrappeso/obesi, sembrano sottovalutare la quantità di cibo assunta dai propri figli.

Il Rotary Club di Locri, molto sensibile a questa tematica, sta promuovendo questo progetto dal 2017; in questi anni ha coinvolto oltre 1.700 genitori, circa 1.000 bambini ed oltre 100 di docenti di cinque Istituti Comprensivi della Locride.

Il progetto, che si svolge con la collaborazione degli Istituti Scolastici, è costituito da varie fasi; si inizia con uno screening anonimo di tutti gli alunni per calcolare le percentuali di soggetti obesi o in sovrappeso e la compilazione di un questionario per stabilire le abitudini alimentari delle famiglie e gli stili di vita dei bambini-ragazzi. Successivamente avviene l'elaborazione dei dati attraverso una piattaforma online creata dal Rotary di Locri ed a seguire si procede alla fase di formazione ed informazione - tramite esperti rotariani - per alunni, docenti e genitori nei due moduli dedicati all'attività motoria ed a quella culturale.

Nel progetto proposto i partecipanti intraprendono azioni specifiche dedicate alla produzione di raccomandazioni per promuovere stili di vita più sani e valorizzare gli approcci in grado di favorire l'integrazione tra discipline diverse, dall'area nutrizionale e motoria a quella psico-sociale.

«Il legame tra alimentazione e salute è profondo e tocca anche la sfera emotiva e relazionale, oltre all'aspetto fisico - ha dichiarato Vincenzo Ursino, Ideatore e Leader del Progetto -. Per questo è indispensabile approfondire la ricerca su questa correlazione sostenendo progetti multidisciplinari. Nelle comunità è cruciale sostenere un'educazione a stili di vita salutari per tutti i ragazzi». ●